

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VAIS01900E

C. FACCHINETTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
VAIS01900E	Medio - Basso
Tecnico	Basso
Professionale	Alto
VARI019016	
II AIP	Medio - Basso
II BIP	Medio - Basso
VATF019013	
II AI	Basso
II CM	Basso
II EM	Medio - Basso
II DCH	Medio - Basso
VATL019017	
II CAT	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIS01900E	0.0	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di un numero elevato di studenti stranieri offre l'opportunità di attivare progetti per l'inclusione e consente di sviluppare tematiche di rispetto di culture diverse, di tolleranza, di globalizzazione.	La concentrazione di studenti stranieri in alcune classi o in alcuni corsi comporta vincoli di tipo linguistico e vincoli legati al percorso scolastico del paese di provenienza: questo crea un'elevata disomogeneità all'interno delle classi che si ripercuote anche sugli esiti finali. La presenza di molte famiglie disagiate comporta vincoli di tipo economico (mancato o parziale versamento del contributo scolastico, limitazioni nella proposta di attività o uscite didattiche che comportino spese di trasporto a carico degli studenti).

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>L'industria varesina risulta caratterizzata dalla presenza di aziende locali di medie e piccole dimensioni(Pmi)che costituiscono il 94% del tessuto produttivo.</p> <p>Tutti i rami produttivi sono rappresentati, ma il settore preponderante è il manifatturiero. Le filiere più rilevanti sono quelle della maccanica e del tessile a cui recentemente si sono aggiunti i comparti della chimica e delle materie plastiche.</p> <p>Nell'ambito della meccanica si assiste a produzioni che interessano la minuteria, le macchine utensili, gli elettrodomestici, le apparecchiature elettriche, l'elettromeccanica ed i mezzi di trasporto.</p> <p>L'istituto, nato 60 anni fa dalla forte richiesta degli imprenditori tessili del territorio, si è nel corso degli anni adeguato alle esigenze del mondo produttivo proponendo un'ampia offerta formativa che corrisponde ai vari settori produttivi.</p> <p>La scuola ha instaurato negli anni rapporti di collaborazione con UNIVA, Camera di Commercio, associazione di categoria e numerose aziende.</p> <p>La Provincia si fa carico del mantenimento delle strutture; i due comuni limitrofi collaborano per progetti e si fanno carico dei trasporti.</p>	<p>Negli ultimi anni è in atto una trasformazione della struttura produttiva del territorio che si dirige verso una terzializzazione dell'economia ed una sempre maggiore apertura ai mercati esteri.</p> <p>Questo Istituto a forte vocazione industriale, a fronte di una ipotetica diminuzione di richieste di tecnici, dovrà garantire la formazione di tecnici altamente specializzati, pronti a lavorare all'estero, con competenze non solo in ambito produttivo, ma anche commerciale e di controllo qualità di tutta la filiera.</p>
--	---

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,1	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	40,6	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,3	40,1	27,4
Situazione della scuola: VAIS01900E	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	34,4	38,0	52,8
	Totale adeguamento	65,6	62,0	46,9
Situazione della scuola: VAIS01900E		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola occupa un edificio realizzato negli anni 60 dall'arch. Castiglioni, opera pregevole ma di difficile manutenzione. Significativi sono gli interventi attuati dalla Provincia durante l'a.s. appena concluso e tuttora in corso per la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché per la sostituzione di tutti i serramenti.</p> <p>La sede è piuttosto decentrata, sul comune di Castellanza, ma al confine con i comuni di Busto e Legnano e collegata con bus e navette sia alla stazione delle FFSS sia alle stazioni della linea Nord.</p> <p>Nel plesso ITIS è praticata la didattica digitale, dato che tutte le aule sono dotate di LIM e tutti gli studenti utilizzano iPad; tre aule sono state attrezzate nel plesso IPSIA e si prevede un progressivo completamento nei prossimi anni.</p>	<p>A causa dei numerosi interventi di manutenzione in corso nell'ultimo a.s. si sono avuti diversi disagi per l'inaccessibilità a varie zone dell'Istituto per periodi più o meno lunghi. In particolare l'accesso ad alcuni laboratori del plesso IPSIA è stato interdetto per alcuni mesi, con ripercussioni sulla didattica.</p> <p>L'orario scolastico è legato necessariamente al servizio trasporti, molto carenti o inesistenti nel caso di attività pomeridiane o per il corso serale.</p> <p>Qualche disagio si è registrato quando, ad anno già inoltrato, ci sono state variazioni di orari sulle linea ferroviaria locale a causa di EXPO.</p> <p>Già nel corso di quest'anno si è provveduto a sostituire le lampade delle prime LIM acquistate qualche anno fa: il costo di manutenzione di questo tipo di sussidi è piuttosto elevato e bisogna prevedere una progressiva sostituzione di tutte le lampade e l'acquisto di modelli diversi</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIS01900E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIS01900E	80	72,7	30	27,3	100,0
- Benchmark*					
VARESE	7.881	82,5	1.670	17,5	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VAIS01900E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIS01900E	1	1,2	9	11,2	31	38,8	39	48,8	100,0
- Benchmark*									
VARESE	214	2,7	1.566	19,9	3.025	38,4	3.076	39,0	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VAIS01900E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIS01900E	71,8	28,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIS01900E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIS01900E	14	17,5	24	30,0	42	52,5	-	0,0
- Benchmark*								
VARESE	810	11,0	1.882	25,7	1.419	19,4	3.220	43,9
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	102	96,2	-	0,0	2	1,9	2	1,9	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,3	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	68,8	64,3	79
Situazione della scuola: VAIS01900E	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	34,4	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	25	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	21,9	12	15,4
	Più di 5 anni	18,8	25,4	26,7
Situazione della scuola: VAIS01900E		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'apparente contraddizione tra i punti 1.4.a.2 e 1.4.a.4 è determinata dal fatto che nell'a.s.2008/09 si è avuto l'accorpamento tra l'ITIS Facchinetti e l'IPSIA Volta con la conseguente assegnazione di un nuovo codice meccanografico e pertanto il 53% degli insegnanti a tempo indeterminato è in servizio stabilmente da più di 10 anni in almeno uno dei due plessi.</p> <p>Questo fatto consente un avvio regolare ed efficace dell'anno scolastico. Inoltre la stabilità del corpo docente garantisce l'opportunità di attuare progetti ed attività anche pluriennali, con gruppi di lavoro stabili</p>	<p>L'elevata percentuale di docenti con più di 55 anni prelude ad un elevato turnover. Pertanto è necessario predisporre e mantenere un'accurata documentazione della progettazione di istituto per trasmettere il know how alle nuove generazioni di docenti.</p> <p>Di contro la presenza di insegnanti agli ultimi anni di servizio, in alcuni casi, ha registrato una certa riluttanza all'adeguamento della didattica alle nuove tecnologie.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: VAIS01900E	55	73,3	52	70,3	29	47,5	39	81,2
- Benchmark*								
VARESE	1.328	74,5	1.394	80,1	1.100	64,0	923	68,0
LOMBARDIA	13.070	68,5	12.951	77,2	10.059	66,0	8.517	69,0
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: VAIS01900E	13	17,3	18	24,3	21	34,4	24	50,0
- Benchmark*								
VARESE	394	22,1	445	25,6	449	26,1	402	29,6
LOMBARDIA	4.632	24,3	4.374	26,1	3.817	25,0	3.404	27,6
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS01900E	119	70,4	99	78,6	101	78,3	69	90,8
- Benchmark*								
VARESE	2.547	69,8	2.285	79,5	2.186	83,4	2.011	86,0
LOMBARDIA	22.766	69,9	20.507	78,3	19.439	77,8	17.935	83,3
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS01900E	52	30,8	45	35,7	50	38,8	34	44,7
- Benchmark*								
VARESE	949	26,0	898	31,2	809	30,9	667	28,5
LOMBARDIA	9.243	28,4	8.385	32,0	8.085	32,4	6.714	31,2
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: VAIS01900E	6	8	9	1	1	-	24,0	32,0	36,0	4,0	4,0	0,0
- Benchmark*												
VARESE	215	587	362	166	69	-	15,4	42,0	25,9	11,9	4,9	0,0
LOMBARDIA	1.558	4.734	3.271	1.558	563	3	13,3	40,5	28,0	13,3	4,8	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: VAIS01900E	12	22	13	4	2	-	22,6	41,5	24,5	7,5	3,8	0,0
- Benchmark*												
VARESE	325	848	689	310	139	2	14,1	36,7	29,8	13,4	6,0	0,1
LOMBARDIA	2.724	8.129	5.754	2.809	1.201	20	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: VAIS01900E	1	1,3	3	3,9	1	1,6	0	0,0	1	2,6
- Benchmark*										
VARESE	-	4,3	-	3,0	-	3,4	-	5,3	-	3,0
LOMBARDIA	-	2,9	-	2,6	-	2,3	-	3,5	-	1,6
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS01900E	1	0,6	1	0,8	0	0,0	1	1,3	0	0,0
- Benchmark*										
VARESE	-	1,6	-	1,4	-	0,5	-	1,2	-	0,9
LOMBARDIA	-	1,3	-	1,1	-	2,1	-	1,6	-	1,4
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: VAIS01900E	2	2,7	3	4,2	2	2,7	-	-	-	-
- Benchmark*										
VARESE	45	2,8	50	3,0	28	2,2	14	1,5	4	2,0
LOMBARDIA	723	4,3	342	2,5	207	1,9	79	1,2	25	1,1
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS01900E	8	5,0	1	0,7	1	0,7	-	-	-	-
- Benchmark*										
VARESE	129	4,1	58	2,0	33	1,4	17	1,2	13	6,3
LOMBARDIA	847	3,0	436	1,9	296	1,6	137	1,7	99	4,0
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: VAIS01900E	4	5,6	1	1,4	2	3,4	-	0,0	1	2,7
- Benchmark*										
VARESE	47	2,7	28	1,6	22	1,3	8	0,6	6	0,4
LOMBARDIA	603	3,3	300	1,8	172	1,1	81	0,7	50	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS01900E	3	1,8	5	4,1	5	4,0	2	2,7	1	1,8
- Benchmark*										
VARESE	150	4,3	77	2,8	52	2,0	29	1,3	14	0,6
LOMBARDIA	1.394	4,5	748	2,9	499	2,0	236	1,1	147	0,7
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rileva una % di studenti ammessi al quinto anno, sia all'ITI che all'IP superiore alla media.</p> <p>Per quanto riguarda i trasferimenti si tratta per lo più di passaggi dall'IT all'IP o all'IeFP all'interno dello stesso Istituto a seguito di riorientamento per contrastare la dispersione scolastica.</p> <p>Si registra inoltre un'alta % di trasferimenti in ingresso al primo anno dell'ITI: si tratta di studenti provenienti da altri percorsi scolastici, di solito liceali o commerciali, che optano per un indirizzo più tecnico.</p>	<p>ITI: dall'analisi dei dati emerge che la % di studenti ammessi alla classe successiva è in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali, ma il tasso di studenti con giudizio sospeso è decisamente superiore alla media</p> <p>IP: il tasso di studenti ammessi alla classe successiva è decisamente inferiore alla media al terzo anno, che coincide con l'inizio della specializzazione, con anche un aumento di studenti con giudizio sospeso.</p> <p>Le discipline che fanno registrare il maggior numero di insufficienze sono matematica ed inglese.</p> <p>Il trend degli studenti non ammessi oscilla tra il 25 e il 30% nei primi tre anni.</p> <p>Si nota una % di abbandono degli studi più elevata rispetto alla media durante il secondo anno dell'IP: ciò coincide con il compimento del 16° anno da parte degli studenti che, assolto l'obbligo scolastico, scelgono di inserirsi nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Anche se la % di alunni ammessi alla classe successiva è in linea con i dati della macroregione, si sono rilevate criticità nell'elevato numero di studenti con giudizio sospeso ed in una poco omogenea distribuzione per fasce di voto in alcune classi. Si registrano inoltre molte richieste di trasferimenti interni all'Istituto dall'IT all'IP o all'IeFP, percepiti come percorsi più semplici.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIS01900E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,4	70,7	65,3			55,8	53,5	49,2	
VAIS01900E	55,0	↓	↓	↓	-1,8	44,6	↓	↓	↓	3,0
VARI019016	44,2	n/a	n/a	n/a	n/a	35,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VATF019013	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VATL019017	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,0	68,5	63,1			55,1	52,7	48,9	
Tecnico	62,9	↓	↓	↔	4,8	51,4	↓	↔	↑	7,9
VATF019013 - II AI	65,9	↓	↓	↑	9,3	55,6	↔	↑	↑	13,5
VATF019013 - II CM	53,4	↓	↓	↓	-3,7	48,2	↓	↓	↔	4,5
VATF019013 - II DCH	68,6	↔	↔	↑	7,1	56,3	↔	↑	↑	9,7
VATF019013 - II EM	56,7	↓	↓	↓	-2,5	42,9	↓	↓	↓	-2,2
VATL019017 - II CAT	70,6	↔	↑	↑	6,7	54,6	↔	↔	↑	5,6
		58,2	56,7	51,9			40,3	39,6	37,7	
Professionale	47,2	↓	↓	↓	-5,1	37,0	↓	↓	↔	-0,9
VARI019016 - II AIP	45,9	↓	↓	↓	-7,3	33,3	↓	↓	↓	-3,8
VARI019016 - II BIP	48,3	↓	↓	↓	-2,5	40,3	↔	↔	↑	3,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VATF019013 - II AI	0	3	6	3	3	0	4	2	3	6
VATF019013 - II CM	6	2	3	2	1	3	4	3	1	3
VATF019013 - II DCH	1	1	2	6	4	1	2	3	3	5
VATF019013 - II EM	2	5	7	0	2	4	5	6	1	0
VATL019017 - II CAT	0	1	2	5	6	1	1	5	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIS01900E	12,3	16,4	27,4	21,9	21,9	12,3	21,9	26,0	13,7	26,0
Lombardia	5,3	12,8	24,2	31,7	26,1	7,9	23,0	19,5	14,7	34,9
Nord ovest	6,8	16,2	24,0	29,9	23,1	10,1	27,3	20,6	13,5	28,5
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VARI019016 - II AIP	4	6	2	2	2	3	8	1	3	1
VARI019016 - II BIP	2	4	9	3	0	1	3	5	8	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIS01900E	17,6	29,4	32,4	14,7	5,9	11,8	32,4	17,6	32,4	5,9
Lombardia	10,3	16,3	17,3	19,2	36,9	11,7	20,6	27,4	17,8	22,6
Nord ovest	12,8	18,9	16,1	18,3	34,0	13,3	23,1	25,6	17,5	20,5
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIS01900E - Tecnico	25,9	74,1	15,8	84,2
- Benchmark*				
Nord ovest	9,3	90,7	16,8	83,2
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIS01900E - Professionale	2,5	97,6	16,9	83,1
- Benchmark*				
Nord ovest	38,3	61,7	52,6	47,4
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati relativi ad ITALIANO emerge che alcune classi dell'IT sono in linea con i risultati delle macro-regioni e, al contrario dell'IP, hanno risultati significativamente superiori alla media nazionale.</p> <p>Si evince inoltre che il risultato medio di tutte le classi nella prova di MATEMATICA è significativamente superiore alla media nazionale per alcune classi (tre dell'IT e una dell'IP) ed in linea rispetto alla media del NORD OVEST / LOMBARDIA.</p> <p>Questo risultato è particolarmente positivo, perché le competenze in matematica sono più strettamente legate all'azione della scuola, rispetto a quelle linguistiche che risentono maggiormente dell'ambiente familiare di origine.</p>	<p>Si registrano scarti significativi rispetto alle medie regionali in termini di livelli di apprendimento soprattutto in ITALIANO ma anche in MATEMATICA, in particolare per alcune classi.</p> <p>In particolare, per italiano, si rileva una generale disattenzione alla lettura della domanda e alla concentrazione sulla risposta richiesta; si rileva inoltre una certa difficoltà nella ricostruzione del significato globale di un testo o di una sua parte. La difficoltà maggiore risulta quella di ricavare informazioni da tabelle, grafici soprattutto quando contengono riferimenti statistici.</p> <p>Nelle prove di matematica gli studenti hanno incontrato difficoltà maggiori nei quesiti che fanno riferimento a contenuti di geometria o dell'ambito denominato "relazioni e funzioni". Per quanto riguarda la concentrazione dei livelli degli studenti in termini di apprendimento si registra un'elevata varianza tra gli alunni di una stessa classe e tra le classi.</p> <p>Nel nostro Istituto si rileva inoltre poca correlazione tra le valutazioni date dai docenti e risultati prove INVALSI</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per quanto riguarda l'Istruzione Professionale, mentre e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per quanto riguarda l'Istruzione Tecnica. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono mediamente distanti e la varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale ma notevolmente superiore alla media regionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti quali il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità.</p> <p>Per l'assegnazione del voto di comportamento sono adottati criteri di valutazione comuni.</p> <p>L'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi vengono valutate attraverso l'osservazione del comportamento in occasione di progetti e gare in ambito disciplinare e interdisciplinare che vengono proposti a gruppi e a squadre o, per coloro che partecipano a tirocini e stage, attraverso la relazione del tutor aziendale e del tutor scolastico.</p> <p>La valutazione di tali attività concorre per tutti gli studenti alla determinazione del voto di comportamento, mentre per gli studenti del triennio la partecipazione a proposte in ambito sociale viene riconosciuta nell'attribuzione del credito.</p>	<p>Il rispetto delle regole da parte degli studenti, nonostante l'impegno di tutto il personale della scuola, raggiunge un livello mediamente soddisfacente solo al termine del primo biennio.</p> <p>Si rilevano differenze di percorso tra gli studenti dell'Istruzione Professionale e quelli dell'Istruzione Tecnica anche per la diversa composizione delle classi, in cui si concentrano numerosi studenti extracomunitari che tendono a costituirsi in gruppi separati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Solo negli ultimi anni del percorso scolastico il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; anche la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole sono soddisfacenti. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza alcuni strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
VAIS01900E	17,2
VARESE	52,5
LOMBARDIA	54,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS01900E	50,0	50,0	0,0	56,7	20,0	23,4	0,0	50,0	50,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*												
VARESE	73,4	19,8	6,8	46,1	27,0	26,9	56,3	25,8	17,9	67,7	19,7	12,6
LOMBARDI A	68,9	18,9	12,1	44,4	25,7	29,9	55,9	23,2	20,9	61,4	18,6	20,0
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS01900E	100,0	0,0	0,0	60,0	3,3	36,7	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
VARESE	72,5	10,4	17,0	47,0	11,0	42,0	54,1	15,0	30,9	64,8	8,8	26,5
LOMBARDI A	64,7	13,2	22,1	44,8	14,4	40,8	51,0	16,0	33,1	58,5	12,0	29,5
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIS01900E	111	62,7	66	37,3	177
VARESE	8.711	61,6	5.432	38,4	14.143
LOMBARDIA	52.829	66,6	26.477	33,4	79.306
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VAIS01900E	92	87,6	41	62,1
- Benchmark*				
VARESE	4.171	92,9	1.980	72,2
LOMBARDIA	42.527	91,0	15.752	70,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VAIS01900E	istituto professionale	36	7	-	-	-	-	83,7	16,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
VARESE		667	368	69	20	3	-	59,2	32,7	6,1	1,8	0,3	0,0
LOMBARDI A		6.387	3.968	1.143	227	20	2	54,4	33,8	9,7	1,9	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VAIS01900E	istituto tecnico	95	50	30	9	-	-	51,6	27,2	16,3	4,9	0,0	0,0
- Benchmark*													
VARESE		991	1.039	607	231	24	6	34,2	35,9	20,9	8,0	0,8	0,2
LOMBARDI A		7.161	9.684	6.414	2.590	366	76	27,2	36,8	24,4	9,9	1,4	0,3
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
VAIS01900E	107	70	65,4	98	64	65,3	110	69	62,7
- Benchmark*									
VARESE	5.703	2.580	45,2	5.764	2.522	43,8	6.157	2.282	37,1
LOMBARDIA	53.834	25.502	47,4	53.786	24.717	46,0	57.869	22.451	38,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
VAIS01900E	17,1	24,3	32,9	21,4	4,3	0,0	14,1	31,2	29,7	14,1	10,9	0,0	15,9	33,3	18,8	29,0	2,9	0,0
- Benchmark*																		
VARESE	12,1	23,5	25,7	24,6	14,1	0,0	13,5	26,1	26,0	20,2	14,3	0,0	11,5	27,7	25,4	26,8	8,6	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,0	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
VAIS01900E	10,7	37,9	11,4	20,0	20,0	3,7	36,8	11,8	24,3	23,5	4,5	34,1	8,3	19,7	33,3	
- Benchmark*																
VARESE	5,3	45,2	9,2	12,8	27,5	4,9	39,6	7,2	13,3	35,1	4,6	44,4	5,9	13,2	31,9	
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
VAIS01900E	0,0	42,1	57,9	0,0	39,0	61,0	3,8	36,4	59,8
- Benchmark*									
VARESE	1,0	13,7	85,2	1,0	14,6	84,5	1,0	14,6	84,4
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VAIS01900E - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VAIS01900E	17,1	8,6	5,7	19,3	19,3	20,0	10,0	0,0
- Benchmark*								
VARESE	53,1	15,0	5,0	12,3	6,3	2,8	5,4	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: VAIS01900E - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VAIS01900E	20,0	10,4	4,4	24,4	20,0	10,4	9,6	0,7
- Benchmark*								
VARESE	50,3	17,5	7,0	10,2	6,2	2,7	6,0	0,1
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: VAIS01900E - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VAIS01900E	30,3	12,1	12,9	23,5	11,4	3,8	6,1	0,0
- Benchmark*								
VARESE	46,7	19,3	8,3	11,0	7,3	2,4	4,9	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Molto positiva è la sezione relativa all'inserimento nel mondo del lavoro: la % di studenti diplomati occupati risulta decisamente più alta della media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Dai dati riportati emerge inoltre che il 75% dei diplomati ha un contratto di lavoro entro un anno dal diploma.</p> <p>Questa tendenza può giustificare la bassa % di studenti diplomati che si iscrivono all'Università.</p> <p>Tuttavia gli studenti che scelgono facoltà scientifiche o sanitarie presentano una % di crediti formativi acquisiti al termine del secondo anno decisamente superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Pur con una prevalenza in campo tecnico, si nota una certa distribuzione dei nostri diplomati rispetto alle professionalità ricoperte, a dimostrazione che le competenze acquisite sono spendibili e riconosciute in vari settori.</p>	<p>L'analisi dei risultati in uscita dalla scuola di primo grado, dimostra una netta prevalenza di studenti con la media del sei in ingresso all'IP, mentre la distribuzione delle valutazioni è un po' più omogenea per l'ITI, anche se concentrata verso il basso. In linea con i dati provinciali risulta la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dallo studente.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerati la tipologia di scuola, Istituto Tecnico e Professionale Industriale, ed il contesto territoriale, che ancora offre opportunità di impiego, sicuramente positivi sono i risultati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro. Pur non essendo molti gli studenti che scelgono di proseguire gli studi, i risultati conseguiti, in termini di CFU sono superiori alla media provinciale e regionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	16,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	4,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	38,5	36,4	24,4
	Alto grado di presenza	53,8	43	41,9
Situazione della scuola: VAIS01900E		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	35,3	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	58,8	37,9	40,3
Situazione della scuola: VAIS01900E		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01900E - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	80,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	79,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	77,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	92,3	75,2	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,3	76	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	46,2	54,5	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,6	75,2	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	28,1	37,8
Altro	No	15,4	9,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:VAIS01900E - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,1	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,1	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,2	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	94,1	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	94,1	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,8	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,2	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	11,8	23,1	26
Altro	Si	11,8	11,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale attraverso una stretta collaborazione con le aziende del territorio e con gli Enti Locali che si concretizza nell'attività di stage ed alternanza scuola lavoro.</p> <p>Vengono inoltre proposte attività progettuali secondo le caratteristiche di ogni indirizzo.</p>	<p>Nella scuola i dipartimenti hanno definito le competenze specifiche dei vari indirizzi, ma manca una visione unitaria formalizzata, specialmente per le competenze trasversali.</p> <p>Non c'è ancora un documento unitario per la definizione degli obiettivi e delle competenze che vengono raggiunte attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	5,2
	Medio - basso grado di presenza	7,7	19,8	21,9
	Medio - alto grado di presenza	46,2	34,7	35,3
	Alto grado di presenza	46,2	42,1	37,6
Situazione della scuola: VAIS01900E		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	5,9	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	52,9	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	41,2	36,9	36,3
Situazione della scuola: VAIS01900E		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01900E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	92,3	90,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	92,3	88,4	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	84,6	69,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	76,9	53,7	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,9	86,8	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	61,5	55,4	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	30,8	38,8	48,4
Altro	No	23,1	14	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:VAIS01900E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	88,2	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	100	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	88,2	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	52,9	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,8	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	35,3	37,9	48,8
Altro	No	11,8	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola i dipartimenti svolgono la funzione di riferimento per: la progettazione didattica di inizio anno; la programmazione per il recupero alla fine del primo periodo; per il monitoraggio e la sintesi dell'azione didattica alla fine dell'anno.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione iniziale per tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso l'analisi dei risultati ottenuti dagli studenti nelle singole discipline.</p>	<p>Non è definita in modo unitario la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,2	28,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	24	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	47,9	49,9
Situazione della scuola: VAIS01900E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	51,3	56,2
Situazione della scuola: VAIS01900E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,5	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	11,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	24,8	20,1
Situazione della scuola: VAIS01900E		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,1	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	21,5	19,7
Situazione della scuola: VAIS01900E		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,2	54,5	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	15,7	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,2	29,8	24
Situazione della scuola: VAIS01900E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,2	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	25,1	23,6
Situazione della scuola: VAIS01900E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni per valutare gli esiti di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, nei diversi ambiti disciplinari.</p> <p>Ad inizio anno viene somministrata una prova per più discipline a tutti gli studenti delle classi prime (test d'ingresso) che viene corretta secondo criteri comuni.</p> <p>Anche alle classi prime dell'IeFP viene somministrato un test di ingresso regionale</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti dopo il primo periodo didattico e a fine anno scolastico.</p>	<p>La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele nel corso dell'anno nella maggior parte delle discipline.</p> <p>L'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione è stato sporadico, attuato negli anni passati con esiti poco attendibili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola presenta qualche criticità e la valutazione assegnata è coerente con quanto riportato al punto 3 anche se la progettazione didattica periodica viene condivisa a livello di dipartimento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	61,2	53,8
	Orario ridotto	15,4	10,7	12,6
	Orario flessibile	0	28,1	33,6
Situazione della scuola: VAIS01900E		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,1	62,6	50,6
	Orario ridotto	5,9	10,8	11,9
	Orario flessibile	0	26,7	37,5
Situazione della scuola: VAIS01900E		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01900E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	92,3	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	46,2	47,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	15,4	1,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	9,9	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	7,7	9,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VAIS01900E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	52,9	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,8	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01900E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,6	86	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,3	94,2	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,7	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VAIS01900E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,1	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,4	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali sono numerosi, attrezzati e frequentati regolarmente da tutti gli studenti.</p> <p>Per ogni laboratorio è stata individuata una figura di riferimento che si occupa della gestione e della cura di attrezzature e materiale di consumo.</p> <p>Tutte le classi del plesso IT sono dotate di LIM con collegamento a Internet.</p> <p>Esiste una biblioteca di Istituto.</p> <p>Le lezioni si svolgono solo in orario antimeridiano, ma la scuola è aperta anche il pomeriggio per eventuali attività extracurricolari o per attività di studio.</p> <p>L'orario delle lezioni è distribuito in modo da rispondere alle esigenze di apprendimento, con alternanza nel corso della mattina di discipline più teoriche e laboratoriali.</p>	<p>Per mancanza di personale la biblioteca di istituto è accessibile solo per poche ore settimanali.</p> <p>Attualmente solo alcune classi del plesso IP sono dotate di LIM.</p> <p>Per esigenze di manutenzione straordinaria di molti laboratori dell'IP, durante l'a.s. sia le attività laboratoriali curricolari sia quelle extracurricolari hanno subito una riduzione consistente.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**Domande Guida**

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il plesso IT ha aderito da tre anni alla didattica digitale, per cui le aule sono dotate di LIM e di collegamento ad internet e gli studenti utilizzano l'iPad con i libri digitali. Nell'a.s. 2014/15 l'istituto ha organizzato la VII edizione della manifestazione nazionale Robocup jr., per la promozione e diffusione della robotica educativa. All'evento hanno partecipato circa 120 squadre di studenti provenienti da tutta Italia.</p> <p>L'istituto ha messo in campo tre squadre di studenti che per la prima volta si sono avvicinati a questo settore, con la partecipazione di diversi docenti.</p> <p>Per una delle squadre la manifestazione è stata il punto di partenza per uno sviluppo di idee che ha portato alla realizzazione di un prodotto che ha ottenuto vari riconoscimenti</p>	<p>La didattica digitale non è ancora stata estesa ai corsi serali e all'IP.</p> <p>L'organizzazione della manifestazione Robocup jr e la partecipazione alla stessa, hanno visto l'adesione e il coinvolgimento solo di alcuni dipartimenti</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIS01900E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	33,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,6	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VAIS01900E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	55	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	39,2	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	50	38,9	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIS01900E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45,1	41,8	43,5
Azioni costruttive	22	28,4	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	33	36,7	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIS01900E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,9	44,7	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	50	33	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VAIS01900E % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	24,27	5,1	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	21,67	4,6	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	14,55	3,6	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,3	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,7	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VAIS01900E % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	27,62	20,6	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VAIS01900E	Istituto Professionale	68,6	74,3	69,8	67,0
VARESE		74,1	84,2	92,8	104,7
LOMBARDIA		95,4	92,2	96,5	106,3
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VAIS01900E	Istituto Tecnico	43,8	44,0	42,3	44,9
VARESE		58,0	57,8	54,4	61,8
LOMBARDIA		69,6	67,4	69,4	77,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dai dati riportati si evince che il tasso di frequenza è maggiore rispetto alle medie provinciali, regionali, nazionali. Anche la % di ingressi posticipati è in linea con i dati regionali, pur considerando che molti studenti hanno provenienza diversificata sul territorio e utilizzano mezzi pubblici. All'inizio di ogni anno scolastico il Regolamento di Istituto è oggetto di riflessione e di lavoro in tutte le classi prime. La scuola cura l'uniformità delle azioni intraprese in caso di comportamenti problematici. Per quanto riguarda conflitti tra studenti o tra studenti e docenti, la scuola mette in atto azioni sanzionatorie, che si sono rivelate efficaci nella maggior parte dei casi, perché accompagnate da un servizio di consulenza psicologica, anche di supporto all'intera classe, o da attività di volontariato. Vengono promosse conferenze e assemblee di Istituto e, soprattutto di classe, per la presa di coscienza della propria responsabilità e del proprio ruolo. Vengono promosse iniziative di volontariato per una maggiore condivisione dei problemi sociali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dai dati riportati emerge un tasso di studenti sospesi significativamente superiore alle medie regionali e nazionali. Non è stato possibile un confronto tra istituti di tipologia simile del territorio. Le sospensioni, tuttavia, riguardano soprattutto studenti delle classi prime e sono per lo più di breve durata; pochissimi i casi nel corrente a.s. di sospensioni per periodi superiori ai cinque giorni. Con riferimento ai dati del questionario scuola, nei casi di furto o comportamenti non consentiti quali uso del cellulare o uso improprio degli iPad, non è stato possibile ricorrere agli interventi di consulenza psicologica per mancanza di risorse economiche. Pertanto gli interventi attuati sono stati di tipo interlocutorio (convocazione delle famiglie, dei consigli di classe, richiesta delle motivazioni agli studenti) e successivamente di tipo sanzionatorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante permanga qualche differenza relativa alle innovazioni didattiche (LIM) tra IT e IP, i laboratori vengono utilizzati al massimo della loro capacità.
Per quanto riguarda gli aspetti relazionali, si rileva una gestione abbastanza efficace delle problematiche anche là dove il tessuto sociale è particolarmente svantaggiato.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,3	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	43,8	19,8	13,9
Situazione della scuola: VAIS01900E		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' attraverso la presenza di figure di sostegno organizzate in un dipartimento. L'utilizzo delle LIM è un valido strumento per una didattica inclusiva I PdP e i PEI vengono condivisi dai consigli di classe con le famiglie e monitorati regolarmente durante l'anno scolastico. La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, proponendo percorsi di lingua italiana, in collaborazione con il CPIA di riferimento. Gli studenti di alcune classi hanno realizzato negli ultimi anni progetti per favorire l'integrazione di soggetti disabili. (progetto "Perché barriere?")	Il numero di insegnanti di sostegno è limitato e al di sotto delle necessità, anche a causa di una mancata segnalazione delle problematiche da parte delle famiglie all'atto dell'iscrizione nel passaggio dalla scuola di primo grado. L'elevato numero di studenti DSA in classi già numerose non favorisce l'attuazione delle strategie approvate nei piani personalizzati La concentrazione di studenti stranieri in alcune classi dell'IP e della Formazione professionale, rende particolarmente complessa la didattica, soprattutto nel primo anno, per problematiche legate a lingua e cultura d'origine.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VARI019016	12	96
VATF019013	29	236
VATL019017	5	40
Totale Istituto	46	372
VARESE	9,5	71,2
LOMBARDIA	9,0	71,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01900E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	46,2	62,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	14	13,3
Sportello per il recupero	No	69,2	62,8	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	72,7	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,4	22,3	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	61,5	61,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,7	29,8	20,6
Altro	No	53,8	27,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:VAIS01900E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	52,9	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	13,8	13
Sportello per il recupero	Si	88,2	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	88,2	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	17,6	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	64,7	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,5	29,7	23,3
Altro	No	47,1	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS01900E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	30,8	37,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,7	10,7	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,2	38	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	69,2	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	46,2	38,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	76,9	65,3	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	76,9	74,4	80,5
Altro	No	15,4	14	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:VAIS01900E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	35,3	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,8	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	64,7	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	47,1	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,6	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	88,2	85,6	87,2
Altro	No	11,8	9,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola prevede diversi interventi: corsi di recupero per gruppi di studenti, in orario extracurricolare, attività di recupero in itinere rivolta a tutta la classe, attività di sportello per guidare nello studio individuale.</p> <p>L'istituto inoltre mette a disposizione spazi per tutti gli studenti che organizzano gruppi di studio pomeridiani.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con la proposta di gare, progetti e competizioni interne ed esterne alla scuola.</p> <p>Tali attività fanno registrare il successo degli studenti della scuola con premi e segnalazioni.</p>	<p>I dati riportati dal MIUR relativi alle attività di recupero sono di difficile lettura poiché il numero totale di corsi e di ore erogate non vengono confrontati probabilmente con dati di scuole dello stesso tipo.</p> <p>I dati relativi all'Istituto riferiti al primo periodo evidenziano un'elevata % di assenze; un'irrilevante differenza sugli esiti di fine anno tra coloro che hanno o non frequentato uno o più corsi di recupero; manca un'analisi di dettaglio relativa agli studenti con giudizio sospeso.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è ancora strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Non sempre gli interventi realizzati sono efficaci per tutti gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VAIS01900E - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	15,6	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	12,5	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	87,5	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	53,1	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,3	39,8	32,3
Altro	No	15,6	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola per garantire la continuita' educativa degli gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ha organizzato due giornate di scuola aperta a novembre e dicembre; due giornate di attivita' nei laboratori nel mese di febbraio; interventi di gruppi di docenti e studenti dell'istituto nelle scuole di primo grado del territorio; somministrazione di un test agli alunni delle future classi prime, suddiviso in una prova dell'area umanistica e una dell'area scientifica nel mese di maggio. I risultati del test vengono comunicati alle famiglie durante un incontro informativo,corredati da indicazioni per il potenziamento di eventuali debolezze riscontrate, alle scuole di provenienza che fanno richiesta.	Non sono stati effettuati incontri con gli insegnanti della scuola di primo grado finalizzati alla formazione delle classi. Per gli studenti che evidenziano la necessita' di un riorientamento ad anno scolastico iniziato, nonostante le azioni messe in atto dalla scuola, si riscontra spesso la non disponibilita' degli istituti indicati per limiti di capienza.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VAIS01900E - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	62,5	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	84,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	62,5	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,8	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	50	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	46,9	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	84,4	83,1	82,4
Altro	No	18,8	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, promuovendo la partecipazione degli studenti delle classi quarte e quinte ad incontri e conferenze con le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio, suddivise per indirizzo di studi. Tramite i docenti vengono anche proposti diversi corsi post diploma (ITS e IFTS).
Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, l'attivita' di alternanza scuola-lavoro effettuata nel triennio, rappresenta il canale preferenziale per il contatto con la realta' produttiva del territorio.
Altre attivita' sono costituite dai progetti specifici quali Alma diploma, FIXO ed intermediazione al lavoro

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La difficolta' a reperire nel tempo informazioni relative al percorso intrapreso e agli esiti degli studenti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità si rivelano efficaci perché offrono una visione concreta dell'offerta formativa della scuola, confermata dai trend delle iscrizioni degli ultimi anni.
 Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, la % di studenti che trovano un'occupazione è superiore a quella degli altri istituti della zona.
 Le attività messe in campo dalla scuola sono coerenti con quelle riportate nella rubrica di valutazione selezionata

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission e la vision dell'Istituto sono state chiaramente definite in occasione della certificazione ISO9000 e reiterate negli anni. Sono pubblicate sul sito dell'ISTITUTO e quindi visibili a famiglie, studenti, enti del territorio.	La definizione di mission e vision necessita di una revisione a seguito del cambio di dirigenza, nell'ottica del POF triennale e per un adeguamento al mutato contesto territoriale.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il piano annuale delle attività in cui sono dettagliati tempi e modalità delle riunioni collegiali, dei Consigli di Classe, dei Dipartimenti, nonché il calendario degli incontri con le famiglie. I verbali e tutti i documenti elaborati durante le riunioni costituiscono gli strumenti di controllo per il raggiungimento degli obiettivi.	Un controllo efficace e tempestivo dei processi è oneroso e richiede molto tempo. Sulla base dell'esperienza pregressa della certificazione ISO9000 è necessario dotarsi di una modulistica che permetta di raccogliere facilmente indicatori utili per il monitoraggio dei processi

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12,5	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	50	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	33,6	28,7
	Più di 1000 €	12,5	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS01900E		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIS01900E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,00	75,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,00	24,8	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VAIS01900E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	77,78	83,92	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VAIS01900E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	77,14	84,57	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIS01900E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	46,75	34,15	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIS01900E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	74,07	44,71	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VAIS01900E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	92,2	92,6
Consiglio di istituto	Si	37,5	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	15,6	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,4	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	3,1	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VAIS01900E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,9	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	68,8	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	9,4	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VAIS01900E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,9	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	50	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	3,1	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	21,9	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VAIS01900E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	62,5	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	84,4	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	9,4	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VAIS01900E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,9	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	3,1	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	12,5	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	36	37,8
I singoli insegnanti	No	6,3	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VAIS01900E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,4	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	62,5	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	28,1	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,1	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VAIS01900E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	4,1	12,6
Consiglio di istituto	No	81,3	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	84,4	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	28,1	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VAIS01900E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	21,9	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	0	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VAIS01900E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,6	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	53,1	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,9	31,4	31,9
I singoli insegnanti	Si	15,6	12,5	9,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola c'e' una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilit�: il Collegio dei docenti approva la proposta del dirigente relativa ai coordinatori dei Consigli di Classe, dei dipartimenti, dei responsabili di laboratorio. Il CD delibera anche le FFSS.</p> <p>Le FFSS presentano il loro progetto all'inizio dell'anno scolastico; il monitoraggio delle attivit� e gli esiti vengono illustrati nelle relazioni finali che vengono presentate nell'ultimo Collegio Docenti per l'approvazione.</p> <p>Anche gli altri progetti sviluppati nel corso dell'anno vengono monitorati e gli esiti illustrati in una relazione finale.</p> <p>Allo stesso modo c'e' una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA.</p>	<p>Dai dati riportati si nota una differenza significativa per quanto riguarda la ripartizione del FIS tra docenti e personale ATA, rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIS01900E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	18	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIS01900E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10685,54	14092,3	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIS01900E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	148,41	201,15	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIS01900E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	34,78	29,49	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VAIS01900E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,1	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,4	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,5	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	34,4	31,4	31,5
Lingue straniere	0	25	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	40,6	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	21,9	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,9	23,8	17,6
Sport	0	9,4	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	40,6	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,9	20,6	20,6
Altri argomenti	1	50	32,6	37,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VAIS01900E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	11,85	26,7	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VAIS01900E - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VAIS01900E
Progetto 1	orientamento al lavoro, contatto con le aziende del territorio e realta' lavorativa, valorizzazione delle eccellenze
Progetto 2	Innovazione delle metodologie didattiche
Progetto 3	la certificazione finale da' un valore aggiunto al corso dei geometri, permette anche la formazione dei docenti

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,8	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	21,9	16	19
	Alto coinvolgimento	59,4	56,7	51,6
Situazione della scuola: VAIS01900E		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attuato una pluralità di progetti per soddisfare, in coerenza con il POF, le molteplici esigenze dei diversi indirizzi presenti nell'istituto.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, anche se talvolta il numero di studenti coinvolto è limitato: ad es. il progetto indicato al n° 3, "coordinamento per la progettazione e l'esecuzione dei lavori nei cantieri", pur essendo dedicato ai soli studenti dell'indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio, è ritenuto importante perché rilascia una certificazione specifica che porta un valore aggiunto al diploma.</p> <p>La partecipazione ai vari progetti ha portato negli anni diversi riconoscimenti e ha fatto emergere delle eccellenze tra gli studenti. Questo ha incentivato la loro partecipazione e la riproposta dei progetti.</p>	<p>La lettura dei dati forniti dalle tabelle della sezione fornisce una visione parziale e poco chiara della situazione reale della scuola.</p> <p>In particolare è stata male interpretata la richiesta circa l'ampiezza e la durata dei progetti: l'indicazione di una annualità nel questionario scuola non significa che il progetto non venga riproposto per più anni scolastici.</p> <p>Nonostante la numerosità dei progetti, le proposte e la loro attuazione sono a carico di un gruppo abbastanza ristretto di docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. La scuola utilizza alcune forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VAIS01900E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,7	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIS01900E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	18,8	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,4	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	25	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	25	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	59,4	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	25	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,6	1,2
Orientamento	0	3,1	1,7	1,2
Altro	0	18,8	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VAIS01900E % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	49,49	22	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VAIS01900E - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	113,89	50,7	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VAIS01900E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,24	0,7	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi anni la scuola ha promosso, quali temi per la formazione, tematiche legate soprattutto alle nuove tecnologie didattiche, a seguito della dotazione di tutte le aule del plesso IT e di alcune dell'IP di LIM e dell'introduzione della didattica digitale. Questa tipologia di formazione ha coinvolto molti docenti, mentre attività che hanno coinvolto gruppi più ristretti sono riferite alla definizione del curriculum e delle competenze e alla tematica dei BES.

La scuola negli ultimi due anni ha investito molte risorse per la formazione e l'aggiornamento del personale docente e ATA in materia di prevenzione e sicurezza con organizzazione di corsi per i preposti, corsi per figure addetti antincendio, addetti al primo soccorso; inoltre, a seguito della donazione di un defibrillatore, è stato organizzato un corso specifico per l'utilizzo di tale apparecchiatura.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si sono registrate diverse assenze, sia tra il personale docente sia tra il personale ATA agli incontri formativi sulle tematiche relative alla prevenzione e alla sicurezza.

Per problemi di risorse finanziarie, si è data priorità alle iniziative che potessero avere ricaduta sul maggior numero possibile di studenti, mentre non è stato possibile accogliere tutte le richieste di formazione relative a tematiche specifiche e di settore.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola prevede un modulo per la raccolta di informazioni relative alle competenze dei docenti. L'assegnazione di incarichi, da parte del DS, quali coordinamenti di classe o di dipartimento, e responsabile di laboratorio viene distribuiti in modo da evitare l'accumulo di impegni a poche persone anche al fine di una ottimizzazione nella gestione delle riunioni e nell'organizzazione del calendario.

Per gli incarichi relativi alla gestione di progetti o attività particolari vengono prese in considerazione il curriculum e le esperienze pregresse dei docenti

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca la fase di rielaborazione dei dati forniti dai docenti sulla propria formazione e sulle competenze acquisite.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VAIS01900E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	46,9	40,4	46,3
Curricolo verticale	Si	34,4	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	25	21,5	22,8
Accoglienza	Si	75	81,1	76,4
Orientamento	Si	90,6	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,4	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	84,4	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	40,6	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	25	31,1	35,9
Continuita'	No	21,9	30,2	41,5
Inclusione	Si	100	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	18,8	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	37,5	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,8	39,8	44,4
Situazione della scuola: VAIS01900E		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VAIS01900E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,3	3,5	6,6
Curricolo verticale	4	2,8	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,9	2,2	2,9
Accoglienza	2	10,2	9,3	9,5
Orientamento	6	13,5	12	13,1
Raccordo con il territorio	2	6,4	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	6,3	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	7	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,3	3,9	5,1
Continuita'	0	1,2	2,4	4
Inclusione	4	8,6	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, attraverso i Dipartimenti o gruppi di lavoro per classi parallele o per indirizzo, promuove la discussione ed il confronto su tematiche relative alla definizione del curricolo, alla definizione delle competenze in uscita e alla loro declinazione in conoscenze ed abilità; alla definizione delle prove comuni e delle simulazioni delle prove d'esame; in particolare nell'a.s. 14-15 si sono avuti diversi gruppi di lavoro relativi alla prove dell'Esame di Stato, a conclusione del primo ciclo di Nuovo ordinamento. Aule, laboratori e altri spazi sono a disposizione di tutto il personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione dei materiali prodotti è piuttosto disomogenea: solo alcuni di docenti usano il sito della scuola o piattaforme dedicate per la diffusione dei lavori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità adeguata, ma incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	9,4	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,9	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	68,8	37,5	23
Situazione della scuola: VAIS01900E	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	28,1	57,7	57,9
	Capofila per una rete	37,5	25,6	26,1
	Capofila per più reti	34,4	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS01900E	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	22,7	22,5
	Bassa apertura	25	12	8,2
	Media apertura	21,9	17,7	14,2
	Alta apertura	40,6	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS01900E	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VAIS01900E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	71,9	65,1	48,7
Regione	2	84,4	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	20,9	19,2
Unione Europea	0	3,1	4,1	13,7
Contributi da privati	0	6,3	8,4	8
Scuole componenti la rete	2	75	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIS01900E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,3	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	56,3	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	100	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	18,8	8,7	10,5
Altro	2	37,5	30,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VAIS01900E - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	43,8	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	2	56,3	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	68,8	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	46,9	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25	11,9	12,4
Orientamento	0	15,6	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	59,4	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	40,6	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	31,3	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	1	12,5	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,4	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,6	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,3	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	12,5	9,6	10
Situazione della scuola: VAIS01900E	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIS01900E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	40,6	43,3	40,4
Universita'	Si	71,9	61,9	66,9
Enti di ricerca	Si	9,4	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	53,1	41	46,8
Soggetti privati	Si	68,8	64	59,2
Associazioni sportive	No	34,4	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	62,5	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	56,3	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	62,5	42,7	42,7
ASL	No	37,5	53,8	52,4
Altri soggetti	No	21,9	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VAIS01900E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,4	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
VAIS01900E				X
VARESE		7,0		92,0
LOMBARDIA		8,0		91,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	9,4	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	12,5	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	9,4	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	12,5	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	56,3	41	19,9
Situazione della scuola: VAIS01900E %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VAIS01900E % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	41,90	26,3	22,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attua diversi accordi di rete e collaborazioni con altri istituti del territorio, università, associazioni o aziende private sia per lo svolgimento di corsi post diploma, sia per la preparazione dei curricoli, per visite aziendali, ma soprattutto per le attività di stage e tirocinio curricolare ed extracurricolare. Come si evince dai dati, nell'a.s. 14-15 sono stati collocati in azienda per tirocini curricolari più di 400 studenti tra IT e IP. Intensi e proficui i rapporti con gli enti locali, Comune e Provincia, specialmente per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione in corso nella Scuola.	Non sempre viene riconosciuta dai docenti la ricaduta che le attività svolte in collaborazione con il territorio, specie se in orario curricolare, hanno sull'offerta formativa. Le competenze acquisite durante l'attività di alternanza scuola lavoro non sono adeguatamente riconosciute e valutate in ambito curricolare. L'organizzazione dell'attività di tirocinio ed il successivo monitoraggio sono molto onerose e non adeguatamente incentivate.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIS01900E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,19	8,5	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	48,1	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	48,1	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	3,7	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: VAIS01900E		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VAIS01900E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01900E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	103,81	105,3	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	59,4	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	28,1	15,2	15,6
Situazione della scuola: VAIS01900E		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto intervengono nella definizione dell'offerta formativa, nella definizione del Regolamento d'istituto, nonché di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Sono molto presenti attraverso un Comitato genitori attivo da anni nella scuola. Nell'ambito dei Consigli di Classe i genitori sottoscrivono il patto di corresponsabilità.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico per le comunicazioni scuola-famiglia relative a valutazioni, assenze, variazioni d'orario, provvedimenti disciplinari, compiti e lezioni assegnate. Altre comunicazioni e documenti sono accessibili dal sito dell'Istituto.</p> <p>Il comitato genitori interviene in diversi momenti significativi quali l'orientamento, l'organizzazione di eventi o di giornate particolari e attraverso il supporto ai genitori nell'acquisto dei libri di testo digitali con un forum dedicato.</p>	<p>Si riscontra che molte famiglie, specie quelle di origine straniera, hanno difficoltà oggettive nell'accedere al registro elettronico.</p> <p>La maggior parte delle altre famiglie accede al registro on line per informazioni sulle valutazioni, ma non per gli altri servizi offerti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La partecipazione a reti e la collaborazione con i soggetti esterni è molto proficua soprattutto per quanto riguarda le esperienze di tirocinio, per l'inserimento nel mondo del lavoro e per la prosecuzione degli studi (attivazione di ITS e di IFTS). La partecipazione del comitato genitori, è molto proattiva e di supporto nella fase di orientamento, di organizzazione di eventi particolari, di assistenza alle famiglie nell'acquisto dei libri digitali.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione del numero di studenti, di tutte le classi, con giudizio sospeso	Diminuire la % di studenti sospesi di 2/3 punti per ogni anno di corso del biennio e di 5 punti la % nel triennio
		Per gli studenti dell'Istruzione Professionale aumentare la % di successo scolastico alla fine del terzo anno	Portare il valore % degli studenti promossi nel passaggio dal III al IV anno almeno al 55%.
		Per gli studenti dell'Istruzione Tecnica migliorare gli esiti degli Esami di Stato, diminuendo la % di studenti con voti nella fascia bassa	Aumentare la % di studenti con valutazione finale tra 71 e 80, allineando il dato in uscita alla media regionale.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione della varianza tra le classi	Riportare i valori alla media regionale
		Miglioramento degli esiti in ITALIANO	Ridurre di 7/8 punti % lo scarto rispetto alle medie regionali in termini di livelli di apprendimento
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è dettata dalle criticità emerse nel processo di autovalutazione che hanno portato all'attribuzione di punteggi più bassi. Inoltre la mission dell'Istituto pone al primo posto il successo formativo per cui risulta necessaria un'azione di miglioramento nell'ambito dei risultati scolastici e delle prove INVALSI

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Potenziare la literacy come competenza trasversale dei Consigli di Classe del biennio
	organizzare una prova di ITALIANO e una di MATEMATICA sul modello INVALSI riguardante gli aspetti più critici emersi dalle prove svolte negli anni

✓	Ambiente di apprendimento	Promuovere metodologie didattiche quali: l'apprendimento tra pari, per gruppi di livello e/o per classi aperte.
✓	Inclusione e differenziazione	SUB AREA recupero e potenziamento: attuare forme diverse di recupero, potenziando le attività di sportello durante tutto l'anno scolastico. Privilegiare azioni di recupero per le classi prime, per le classi terze IP e per le classi quinte IT
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per migliorare gli esiti in Italiano delle prove Invalsi si propone di potenziare la literacy come competenza comune degli insegnanti, presidiata da chi ha una competenza professionale specifica, ma sviluppata unitamente da tutti i docenti. La predisposizione di prove strutturate sul modello Invalsi non devono avere lo scopo di addestrare ma far riflettere gli studenti sugli errori e sulle difficoltà incontrate.

Per migliorare il successo formativo e diminuire la % di studenti con giudizio sospeso si propone una diversa organizzazione delle attività di recupero.